**Art. 21 DECRETO-LEGGEn. 75/2023**

 1. In ragione delle maggiori funzioni amministrative del Ministero

dell'istruzione e del merito e, in particolare, alla necessita' di

garantire l'organizzazione e il funzionamento del sistema terziario

di istruzione tecnologica superiore e del sistema di istruzione e

formazione professionale (IeF.P.), nonche' alla necessita' di

rafforzare le funzioni di controllo e ispettive verso le istituzioni

scolastiche e l'Amministrazione centrale e periferica del Ministero

dell'istruzione e del merito, la vigente dotazione organica del

Ministero dell'istruzione e del merito e' incrementata di due

posizioni dirigenziali di livello generale e di otto posizioni

dirigenziali amministrative di livello non generale. A tal fine, e'

autorizzata la spesa di euro 523.711 per l'anno 2023 e di euro

1.571.133 a decorrere dall'anno 2024. Alla conseguente

riorganizzazione si provvede con decreto del Presidente del Consiglio

dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 11

novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16

dicembre 2022, n. 204, come modificato dall'articolo 1, comma 5, del

presente decreto.

 2. Il Ministero dell'istruzione e del merito, per le medesime

finalita' di cui al comma 1, e' autorizzato nei limiti della vigente

dotazione organica, a reclutare, con contratto di lavoro subordinato

a tempo indeterminato, un contingente pari a 40 unita' di personale

da inquadrare nell'Area dei funzionari del CCNL Comparto Funzioni

Centrali 2019-2021 mediante l'indizione di procedure concorsuali

pubbliche o anche attraverso lo scorrimento di vigenti graduatorie di

concorsi pubblici. A tal fine, e' autorizzata la spesa di euro

594.646 per l'anno 2023 e di euro 1.783.937 a decorrere dall'anno

2024. E' altresi' autorizzata in favore del suddetto Ministero, per

l'anno 2023, una spesa pari ad euro 467.754, di cui euro 300.000 per

la gestione delle predette procedure concorsuali e di euro 167.754

per le maggiori spese di funzionamento connesse all'istituzione dei

posti di dirigenziali di cui al comma 1 e all'assunzione del

personale di cui al comma 2, e pari ad euro 33.551 annui, a decorrere

dall'anno 2024, per le medesime spese di funzionamento.

 3. La consistenza del fondo risorse decentrate del Ministero

dell'istruzione e del merito e' incrementata, in deroga ai limiti e

ai termini finanziari previsti dalla legislazione vigente, di 6

milioni di euro per l'anno 2023, di 7,5 milioni di euro per l'anno

2024 e di 9 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.

 4. Alla copertura degli oneri di cui ai commi 1, 2, 3, pari a euro

7.586.111 per l'anno 2023, a euro 10.888.621 per l'anno 2024 e a euro

12.388.621 annui a decorrere dall'anno 2025, cui si provvede mediante

corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di

parte corrente iscritto nell'ambito del programma «Fondi di riserva e

speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di

previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno

2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo

al Ministero dell'istruzione e del merito. Il Ministro dell'economia

e delle finanze e' autorizzato ad apportare, con propri decreti, le

occorrenti variazioni di bilancio.